

FONDAZIONE VERGA
CATANIA

G. Verga

EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE
DI GIOVANNI VERGA
CON EPISTOLARIO



INTERLINEA

PRESENTAZIONE

La nuova serie dell'“Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga” promossa dalla Fondazione Verga di Catania con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si è avviata nel 2014 con l'edizione dei Malavoglia presso la casa editrice Interlinea specializzata in letteratura e alta cultura, in collaborazione con alcune delle maggiori università italiane.

Le opere, che il Comitato per l'Edizione Nazionale ha affidato a studiosi autorevoli e giovani ricercatori, escono con una veste editoriale di prestigio che adotta carte di qualità ed è caratterizzata, per la distribuzione nazionale, da una fascetta editoriale che riproduce, per ogni opera, una lastra fotografica originale dello scrittore siciliano. L'Edizione Nazionale sarà anche disponibile in versione digitale per lettura in e-book e su computer, tablet o smartphone. Inoltre a partire dal 2022 sono affiancati i reprint della prima serie uscita dal 1987 al 2003.

L'Edizione Nazionale consegna alla cultura italiana e internazionale un testo definitivo delle opere del grande autore verista con note filologiche che possono servire per nuove letture e interpretazioni, non soltanto per lo studio delle varianti. Le appendici ai volumi rivelano la ricchezza e l'interesse del patrimonio dei manoscritti inediti e degli abbozzi verghiani. Per esempio per I Malavoglia si va dalla prefazione poi rifiutata agli appunti presi sui personaggi, all'elenco dei famosi proverbi inseriti nel testo, fino a una lunga serie di frammenti vari: un mare di carta e inchiostro in cui naviga il vascello di carta di uno dei capolavori della letteratura italiana contemporanea.

È stata anche avviata, dopo la ricognizione delle lettere edite e inedite, l'edizione critica in più volumi dell'epistolario verghiano.

Il Comitato intende perciò consegnare un corpus di grande prestigio, che arricchirà il patrimonio culturale italiano ed europeo.

GABRIELLA ALFIERI

Presidente del Comitato

per l'Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga

LE SERIE

Nuova serie delle opere
Reprint prima serie
Epistolario





EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI GIOVANNI VERGA

«A giustificare l'edizione nazionale delle opere di uno scrittore concorrono elementi diversi: in primo luogo il significato assunto da queste opere, per universale consenso della critica, nella storia morale e civile del nostro paese; in secondo luogo la determinazione di un interesse collettivo ad avere nella sua integrità e completezza la testimonianza dell'attività dello scrittore, al di là di ogni convenienza o fortuna editoriale; in terzo luogo la volontà di riconoscere tangibilmente il merito “nazionale” della sua opera, che in tal modo viene consegnata in modo stabile all'ideale sacrario dei nostri beni culturali al più alto livello» (Francesco Branciforti, *Lo scrittore del verista*, 1987). Così, con appassionata convinzione, uno dei maestri della filologia verghiana salutava l'uscita della prima serie dell'Edizione Nazionale di Verga da lui stesso fondata, e ne sanciva il valore per l'ethos della comunità italiana. Dal cantiere operoso dell'Edizione Nazionale uscivano però nel giro di un quindicennio (1987-2003) ben 12 volumi.

L'impresa era possibile grazie alla fortunata, per quanto tardiva e parziale, riacquisizione degli autografi verghiani. Nel 1978, grazie all'impegno dello stesso Branciforti e di altri benemeriti studiosi, i manoscritti di Giovanni Verga venivano definitivamente assicurati alla pubblica proprietà, e resi disponibili per la comunità scientifica. Finalmente si potevano elaborare edizioni tali da garantire testi rispondenti alle effettive intenzioni dell'autore, in quanto fondate sulla lettura di filologi accreditati e non improvvisati. La scomparsa di Branciforti nel 2007 e una complessa vicenda di passaggi editoriali causavano una lunga pausa nei lavori dell'Edizione Nazionale.

Nel 2013 il ritrovamento dei manoscritti ancora dispersi veniva a coincidere fortuitamente con la seconda serie dell'Edizione Nazionale, inaugurata nel 2014 da *I Malavoglia* curati da Ferruccio Cecco, e proseguita con regolarità fino a oggi.

Sono in preparazione *Storia di una capinera*, *Eros*, il teatro inedito, *Caccia al lupo* e *Caccia alla volpe* e sceneggiature per il cinema, i racconti e gli scritti sparsi. Da fine 2023 è poi iniziata la complessa operazione dell'edizione dell'epistolario.

I volumi della prima e della seconda serie dell'Edizione Nazionale costituiscono un ideale corpus unitario, e rivelano – pur appartenendo a diverse fasi evolutive nella ricerca compositiva dell'autore – «come lavorava» Verga. Abbozzi e apparati critici confermano e approfondiscono elementi e dinamiche già noti dell'officina verghiana, emblemizzata da Francesco Branciforti come scrittura «lenticolare», a tranches e non a lamine, con relative costanti e specificità.

La riproduzione digitale della prima serie, i cui primi volumi risultano spesso introvabili, è adesso consultabile in rete on demand, o acquisibile per lettura su computer; tale rinnovata disponibilità consentirà di trasmettere il senso dinamico del “farsi” del testo letterario a un pubblico esteso, e potrà essere fruibile anche in prospettiva didattica. I volumi saranno riprodotti secondo le modalità della stampa anastatica, tranne nei casi in cui nuove acquisizioni di testimoni, integrali o parziali, avranno reso necessarie revisioni e/o integrazioni agli apparati e alle appendici. L'impatto visivo immediato del testo critico e delle varianti in apparato, nonché la possibilità di accedere agli abbozzi e ai frammenti preparatori di novelle, romanzi e teatro, consentirà un confronto concreto tra la redazione testimoniata dal manoscritto e le stampe. Si realizzerà così, con un dinamismo inimmaginabile quando fu avviata l'edizione cartacea dell'opera verghiana, la rappresentazione diacronica del testo letterario che, lungi dall'essere una superficie compatta e inerte, si configura come organismo alimentato da interne tensioni. A maggior ragione tale dinamismo alimenta la testualità di uno scrittore sempre animato da un'inesauribile volontà di sperimentazione.

La pubblicazione dell'epistolario di Giovanni Verga inaugura una nuova stagione che concluderà la grande impresa dell'Edizione Nazionale promossa dalla Fondazione Verga. Ai volumi dei carteggi si affiancherà l'edizione digitale dell'epistolario ordinata cronologicamente. Le opere dell'autore dei *Malavoglia* si leggono finalmente in testi criticamente affidabili; e non solo: si può seguire l'evoluzione della sua scrittura attraverso apparati di varianti, appendici che documentano primi abbozzi e campagne correttorie inesaurite. Così il complesso monumentale dell'epistolario, insieme con i carteggi, fornirà un ritratto a tutto tondo di un grande scrittore (1840-1922) che ha realmente posto le basi della letteratura del Novecento.

Giovanni Verga è indiscutibilmente un caso emblematico nella storia della filologia d'autore, a cui l'Edizione Nazionale – prima e seconda serie – ha dato e continua a dare un importante contributo.

EDIZIONE NAZIONALE
DELLE OPERE DI GIOVANNI VERGA
NUOVA SERIE

I MALAVOGLIA

COMITATO SCIENTIFICO

Gabriella Alfieri (Presidente), Alberto Asor Rosa †, Antonino Borsellino †, Francesco Bruni, Matteo Durante †, Giorgio Forni, Giuseppe Giarrizzo †, Vitilio Masiello †, Nicolò Mineo †, Cristina Montagnani, Carla Riccardi, Margherita Spampinato, Gino Tellini, Alberto Varvaro †.

CARATTERISTICHE EDITORIALI

Formato cm 17×24 in brossura cucita artigianalmente, con copertina in cartoncino e sovraccopertina in carta pregiata con fascetta riproducente una lastra originale di Giovanni Verga, pagine interne stampate su carta avoriata di alta qualità, acid free. Possibilità di una tiratura delle opere in edizione rilegata rigida su richiesta.

ELENCO USCITE CON PROPOSTA DI ADESIONE O SOSTEGNO

I.	<i>I Malavoglia</i> , a cura di Ferruccio Cecco	pp. XCVI + 568	euro	30
II.	<i>Vagabondaggio</i> , a cura di Matteo Durante	pp. L + 342	euro	30
III.	<i>Novelle rusticane</i> , a cura di Giorgio Forni	pp. CVI + 404	euro	30
IV.	<i>Eva * Frine</i> , a cura di Lucia Bertolini	pp. XCIV + 498	euro	30
V.	<i>Il marito di Elena</i> , a cura di Francesca Puliafito	pp. LXX + 258	euro	30
VI.	<i>Storia di una capinera</i> , a cura di Andrea Manganaro	pp. XC + 308 c.	euro	30
VII.	<i>Eros</i> , a cura di Carla Riccardi	pp. LXX + 240 c.	euro	30
VIII.	<i>Primavera</i> , a cura di Giorgio Forni e Carla Riccardi	pp. LXVIII + 152	euro	30
IX.	<i>Una peccatrice</i> , a cura di Daria Motta	pp. LXIV + 152	euro	30
X.	Teatro I: <i>Cavalleria rusticana, La Lupa, In portineria</i> , a cura di Barbara Rodà e Federico Milone	pp. CXXVI + 474	euro	30
XI.	Teatro II: <i>Caccia al lupo, Caccia alla volpe</i> a cura di Giuseppe Polimeni	pp. XC + 308 c.	euro	30
XII.	<i>Dal tuo al mio</i> (teatro), a cura di Rosy Cupo	pp. CX + 314	euro	30
XIII.	<i>Dal tuo al mio</i> (romanzo), a cura di Rosy Cupo	pp. LX + 140	euro	30
XIV.	<i>Teatro inedito e sceneggiature</i> , a cura di Francesca Puliafito	pp. CX + 314 c.	euro	30
XV.	<i>Pagine sparse e interviste</i> , a cura di Antonino Antonazzo	pp. XC + 240 c.	euro	30
XVI.	Abbozzi di romanzi: <i>La duchessa di Leyra, L'onorevole Scipioni, L'uomo di lusso</i> a cura di Giorgio Forni	pp. LXXXVIII + 104	euro	30

315 – Non piangere così! gli diceva il nonno. Non piangere. Ora tu sei il capo della casa. Pensa che ci hai tutti gli altri sulle spalle, e fa come ho fatto io.

Le donne si mettevano a gridare colle mani nei capelli, udendolo discor-
rere a quel modo, persino la piccola Lia, giacchè le donne non hanno giu-
dizio in quelle circostanze, e non si accorgevano che il poveretto si turbava
320 in volto al vederle disperarsi, come se stesse per morire. Ma egli continuava con voce fioca: – Non fate tante spese quando non ci sarò più. Il Signore lo sa che non possiamo spendere, e si contenterà del rosario che mi diranno Maruzza e la Mena. Tu, Mena, fai sempre come ha fatto tua madre, che è stata una santa donna, e dei guai ne ha visti anche lei; e ti terrai sotto le ali tua
325 sorella, come fa la chioccia coi suoi pulcini. Finchè vi aiuterete l'un l'altro i guai vi parranno meno gravi. Ora 'Ntoni è grande, e presto Alessi | 204 | sarà in grado di aiutarvi anche lui.

– Non dite così! supplicavano le donne singhiozzando, come se egli aves-
se voluto andarsene di sua volontà. – Per carità non dite così. Egli scuoteva
330 il capo tristamente, e rispondeva:

– Adesso che vi ho detto quello che volevo dirvi, non me ne importa. Io sono vecchio. Quando non c'è più olio il lume si spegne. Ora voltatemi dall'altra parte che sono stanco.

Più tardi chiamò ancora 'Ntoni, e gli disse:
335 – Non la vendete la *Provvidenza*, così vecchia come è, se no sarete costret- ti ad andare a giornata, e non sapete com'è dura, quando padron Cipolla o lo zio Cola vi dicono: – Non ho bisogno di nessuno per lunedì. – E quest'altra cosa voglio dire a te, 'Ntoni, che quando avrete messo insieme qualche sol- do, dovete maritare prima la Mena, e darle uno del mestiere che faceva suo padre, e che sia un buon figliuolo; e voglio dirti anche che quando avrete
340

317 si mettevano a gridare] *spscr.* a levavano le strida 317-318 udendolo discorrere a quel]
sentendolo parlare in tal 318 persino la piccola Lia] *agg. interl.* giacchè] *su* perchè
319 turbava] *spscr.* »f[...]« 320 al vederle] *su* vedendole disperarsi] *segue* »in tal modo«
321 tante] *agg. interl.* quando] *cass. e riscr.* 324-325 e ti ... Finchè] ¹ che finchè ² TR:
(324) le ali tua] *spscr.* a gli occhi la 326 meno gravi] meno (*spscr.* a più []) grossi 332-335 Io
sono ... vendete] ¹ [Quando sarà giorno (*spscr.* »E voleva sapere []«) [chiamatemi. Io sono vecchio
e oramai mi sento stanco (*spscr.* a e Don Giammaria avrà finito di dir la sua messa chi[])). Ora voltatemi
dall'altra parte che vorrei dormire. / Mentre egli taceva non si udiva più [] ² TR: (332) il
lume] *spscr.* a nella lampada »il []« (*agg. interl.*) (334) Più tardi] Poi dopo un po' (335)
Non la vendete] ¹ Tenetevi ² TR: vendete] *cass. e riscr.* 335 se no] *spscr.* a perchè, così
336 non sapete ... dura] ¹ padron Cipolla vi dirà [] ² TR: dura] amaro 336-337 lo zio Cola]
Pappafave (*su* Pappag[]) 338 dire] dirti

PIANO DELL'OPERA

NUOVA SERIE

- I. **I MALAVOGLIA**, a cura di Ferruccio Cecco
Il capolavoro di Verga, *I Malavoglia*, nell'edizione critica a cura di Ferruccio Cecco, condotta sulla base dello studio di tutto il ricco materiale manoscritto esistente che consente di entrare nel vivo del laboratorio verghiano per documentare la travagliata elaborazione del romanzo dal primo abbozzo del 1874 sino all'edizione definitiva del 1881 pubblicata a Milano dall'editore Treves.
- II. **VAGABONDAGGIO**, a cura di Matteo Durante
Le dodici novelle di *Vagabondaggio*, nell'edizione critica a cura di Matteo Durante, costituiscono terreno di sperimentazione del *Mastro*: soprattutto il racconto eponimo che è una biografia *in nuce* di Gesualdo. Composte nel triennio 1885-87, rimandano a opere precedenti o successive, confermando la ricorsività di temi e stili nella ricerca verghiana come l'attaccamento alla roba, qui rappresentato con toni beffardi.
- III. **NOVELLE RUSTICANE**, a cura di Giorgio Forni
La raccolta delle *Novelle rusticane*, nell'edizione critica a cura di Giorgio Forni, condotta sulla base di tutto il ricco materiale manoscritto esistente e finora in parte inedito, che permette di entrare nel vivo di uno degli episodi più alti e originali dello sperimentalismo narrativo del nostro tardo Ottocento, compresa la complessa vicenda del rifacimento per “La Voce”.
- IV. **EVA★ FRINE**, a cura di Lucia Bertolini
Iniziato nel 1864-65 a Catania, riscritto a Firenze e pubblicato a Milano nel 1873, il romanzo della ballerina e del pittore ci viene restituito dall'edizione critica curata da Lucia Bertolini in tutta la sua importanza. Il confronto sinottico fra la prima stesura *Frine*, ancora legata ai moduli del racconto d'appendice, e la redazione definitiva mostra la decisiva maturazione di Verga verso una narrativa di stampo psicologico che travalica persino la pur recente Scapigliatura.
- V. **IL MARITO DI ELENA**, a cura di Francesca Puliafito
L'edizione critica curata da Francesca Puliafito contribuisce efficacemente a svelare il “mistero” di questo romanzo mondano progettato nel 1878, pubblicato a ridosso dei *Malavoglia* solo per risarcire l'editore Treves del “fiasco” del primo romanzo dei *Vinti*. I vari rifacimenti mostrano numerose trasformazioni strutturali e contenutistiche, ed evidenziano le potenzialità di introspezione psicologica di Verga.
- VI. **STORIA DI UNA CAPINERA**, a cura di Andrea Manganaro
Il romanzo epistolare, nell'edizione critica a cura di Andrea Manganaro che ne svela la complessa stratificazione, rimarca la svolta nella narrativa verghiana: tematica intima e tematica sociale, incorporate ancora nella trilogia romantica catanese e in *Una peccatrice*, si confrontano nel dramma intimo e fatale della giovane Maria, monacata a forza, e vittima di impetose dinamiche familiari non impedita da un padre imbelles e colluso.
- VII. **EROS**
Il testo che chiude il ciclo dei cosiddetti romanzi fiorentini, grazie all'edizione critica, conferma la sua centralità nella parabola della scrittura verghiana: la stesura multipla, elaborata negli anni del trasferimento a Milano (1869-71), ne testimonia il ruolo cruciale assegnatogli dall'autore. *Aporeo*, poi *Eros*, segna infatti il superamento definitivo dell'autobiografismo, approdando all'oggettivazione del punto di vista con un narratore esterno che mette in risalto i fatti più che commentarli.
- VIII. **PRIMAVERA**, a cura di Giorgio Forni e Carla Riccardi
Concepita parallelamente a *Nedda* e pubblicate nel 1877, le novelle della raccolta, nell'edizione critica curata da Carla Riccardi, confermano lo sperimentalismo verghiano che spazia dal gotico di maniera delle *Storie del Castello di Trezza* all'atmosfera bohémienne di *Primavera*. La tematica dell'amore, rappresentata in un medioevo cavalleresco e nel presente borghese o popolano, è affrontata con una dinamica diegetica che avanza verso la scissione veristica tra narratore e vicenda.

- IX. **UNA PECCATRICE**, a cura di Daria Motta
L'interesse di *Una peccatrice*, il cui manoscritto viaggiò con l'autore da Catania a Firenze nel 1865, risiede nella sua natura di testo ponte tra la prima e la seconda maniera verghiana. L'edizione critica sfata lo stereotipo per cui il testo si debba confinare nello spazio geostorico e geolinguistico dei romanzi catanesi, in quanto la vicenda e la sua resa stilistica si mantengono in equilibrio stabile tra motivi ed esiti della narrativa romantica e realista, con prime avvisaglie dello psicologismo dei romanzi mondani.
- X. **TEATRO I: CAVALLERIA RUSTICANA. LA LUPA. IN PORTINERIA**
a cura di Barbara Rodà e Federico Milone
L'edizione critica di Barbara Rodà e Federico Milone mette in luce le dinamiche compositive dei due drammi rustici di Verga: in *Cavalleria rusticana* esplode il tema passionale e violento che entusiasma il pubblico borghese dell'epoca; in *La Lupa* è palpabile la tensione verso il melodramma omonimo, poi incompiuto. Il passaggio dalla novella milanese *Il canarino del n. 15* alle «scene popolari» *In portineria* è testimoniato da una selva di manoscritti, il cui confronto evidenzia la ricerca di un dramma “intimo” alluso ma non rappresentato.
- XI. **TEATRO II: CACCIA AL LUPO. CACCIA ALLA VOLPE**, a cura di Giuseppe Polimeni
I due bozzetti scenici di Verga maturo, incentrati sul tradimento, costituiscono un esempio emblematico della costante sperimentale verghiana, mirante a dimostrare l'equipollenza del sentire amoroso nelle diverse classi sociali. Lo conferma la simultaneità anche compositiva di *La caccia al lupo*, bozzetto rustico dotato di un precedente novellistico, e di *La caccia alla volpe*, bozzetto mondano, composti nell'estate 1901 e rappresentati a Milano in autunno.
- XII. **DAL TUO AL MIO (TEATRO)**, a cura di Rosy Cupo
La vicenda scrittoria di *Dal tuo al mio*, dramma-romanzo animato dalla ricerca dell'implicito, è un *unicum* compositivo nell'attività letteraria di Verga che lavorò ai due testi tra il 1902 e il 1906: dal copione teatrale, la cui edizione critica è affidata a Rosy Cupo, fu tratto il romanzo (curato da Tania Basile nella prima serie dell'Edizione Nazionale). Tra una messa in scena e l'altra (Roma 1903 e Milano 1904) il terzo atto fu riscritto dall'autore che contemporaneamente si dedicava alla stesura del romanzo.
- XIII. **DAL TUO AL MIO (ROMANZO)**, a cura di Rosy Cupo
Nel 1904, nei giorni immediatamente successivi al “fiasco” della seconda rappresentazione teatrale di *Dal tuo al mio*, Giovanni Verga si lasciava sedurre dall'idea di convertire la commedia in «forma di romanzo», ampliandone le didascalie, per far comprendere a pubblico e critici l'innovatività della sua scrittura. La nuova edizione critica restituisce, rispetto al testo pubblicato nella prima serie di questa Edizione Nazionale, nuove dinamiche compositive emerse dall'edizione critica del dramma omonimo.
- XIV. **FRAMMENTI DI TEATRO E SCENEGGIATURE**, a cura di Francesca Puliafito
Il volume raccoglie due commedie pubblicate postume e i frammenti di opere teatrali non compiute: *L'onore*, *La commedia dell'amore* (dalla novella *Il come, il quando ed il perché*), *La sposa di Gerico* (da *Storia di una capinera*), *Il mistero*, *Dopo*, *Dramma intimo*. I nuovi tartufi e *Rose caduche*, commedie d'ambientazione mondana risalenti al periodo fiorentino, sviluppano la tematica del sentimento amoroso e del successo sociale. I frammenti incompiuti o inediti confermano l'interazione tra novellistica e teatro nella ricerca artistica verghiana.
- XV. **PAGINE SPARSE E INTERVISTE**, a cura di Antonino Antonazzo
Anche gli scritti sparsi di Verga riservano un sorprendente interesse, spaziando da novelle mai raccolte in volume (*Il come, il quando e il perché*, *Caccia al lupo*, *Una capanna e il tuo cuore*), a scritti d'occasione per catastrofi (*Casamicciola*) o per eventi editoriali o culturali (*I dintorni di Milano*), prefazioni. La trafila filologica, in molti casi arricchita dagli autografi, conferma l'impegno di una scrittura “lavorata” anche per questa testualità eterogenea, ma non meno rappresentativa.
- XVI. **ABBOZZI DI ROMANZI: LA DUCHESSA DI LEYRA, L'ONOREVOLE SCIPIONI, L'UOMO DI LUSSO**, a cura di Giorgio Forni
Per Verga il completamento del ciclo dei *Vinti* fu un impegno quasi ventennale alla ricerca di nuovi strumenti narrativi in grado di rappresentare la dissociazione interiore e il vuoto morale dei ceti dominanti della società borghese. Gli *Abbozzi di romanzi* raccolgono tutti i documenti superstiti di quel progetto incompiuto che divenne un caso letterario tra fine Ottocento e primi del Novecento e che condusse il vecchio Verga a chiudersi infine in un accigliato silenzio.

Eugenio per Riccardi
Le arrivano in tempo
preferirei dare alcune
giornate questi due
vessari:
Roma ha S. Pietro,
Napoli la Primiera, Fi-
renze la Caserma, Ve-
nezia la Laguna, Mi-
lano ha la carta,
G. Verga

REPRINT PRIMA SERIE
(EDIZIONE DIGITALE)

COMITATO SCIENTIFICO ORIGINARIO

Francesco Branciforti (Presidente), Alberto Bombace, Antonino Borsellino, Giuseppe Giarrizzo, Marziano Guglielminetti, Vitilio Masiello, Carmelo Musumarra, Giovanni Nencioni, Giorgio Petrocchi, Gianvito Resta, Giorgio Santangelo.

COMITATO SCIENTIFICO REPRINT

Gabriella Alfieri (Presidente), Alberto Asor Rosa, Antonino Borsellino †, Francesco Bruni, Matteo Durante †, Giorgio Forni, Giuseppe Giarrizzo †, Vitilio Masiello †, Nicolò Mineo, Cristina Montagnani, Carla Riccardi, Margherita Spampinato, Gino Tellini, Alberto Varvaro †.

ELENCO OPERE IN EDIZIONE E-BOOK

[I]. I	<i>I Carbonari della montagna; Sulle lagune</i> a cura di Rita Verdirame	pp. XLIV + 468	euro 12
[III]. V	<i>Tigre reale I</i> a cura di Margherita Spampinato	pp. LVIII + 96	euro 12
[III]. VI	<i>Tigre reale II</i> a cura di Margherita Spampinato	pp. LXXXVIII + 144	euro 12
[IV]. X	<i>Mastro-don Gesualdo (1888)</i> a cura di Carla Riccardi	pp. LII + 396	euro 12
[V]. XI	<i>Mastro-don Gesualdo (1889)</i> a cura di Carla Riccardi	pp. LVIII + 390	euro 12
[VI]. XIV	<i>Vita dei campi</i> a cura di Carla Riccardi	pp. XC + 250	euro 12
[VII]. XVI	<i>Per le vie</i> a cura di Raffaele Morabito	pp. LXVI + 174	euro 12
[VIII]. XVII	<i>Drammi intimi</i> a cura di Gabriella Alfieri	pp. LII + 80	euro 12
[IX]. XIX	<i>I ricordi del capitano d'Arce</i> a cura di Stefano Rapisarda	pp. LXXXIV + 116	euro 12
[X]. XX	<i>Don Candeloro e C.i.</i> a cura di Cosimo Cucinotta	pp. LXXXVI + 154	euro 12

PIANO DELL'OPERA

REPRINT PRIMA SERIE

[I]. I **I CARBONARI DELLA MONTAGNA; SULLE LAGUNE**
a cura di Margherita Verdirame
Le prove narrative del giovane Verga sono fortemente influenzate dal romanzo storico e d'appendice soprattutto francese e americano. I *Carbonari* racconta una vicenda di guerra e amore durante la cosiddetta “insorgenza” del sud (Calabria e Sicilia) contro l'esercito di Murat nel 1810 tra avventure, misteri e amori contrastati. *Sulle lagune* con accenti neoromantici rivela l'attenzione ai modelli del realismo europeo settecentesco e primo-ottocentesco e alla nuova narrativa scapigliata. L'edizione critica è curata da Margherita Verdirame.

[II]. V **TIGRE REALE I**
[III]. VI **TIGRE REALE II**
a cura di Margherita Spampinato
L'edizione critica a cura di Margherita Spampinato separa in due volumi le due redazioni del romanzo (la seconda è quella edita nel 1875) radicalmente differenti non solo per struttura e stile, ma per diversità delle intenzioni e delle prospettive etico-esistenziali: dalla passione tragica della prima al mito romantico-borghese dell'amore “eccezionale” della redazione definitiva.

[IV]. X **MASTRO-DON GESUALDO (1888)**
a cura di Carla Riccardi
La prima redazione a stampa del *Mastro-don Gesualdo* nell'edizione critica a cura di Carla Riccardi presenta il testo uscito a puntate nella “Nuova Antologia” da luglio a dicembre 1888, con apparati e appendici derivati dal primo autografo completo del romanzo. La complessa genesi del testo è testimoniata anche dagli schemi e dai primi sette abbozzi in cui la vicenda iniziava dalla nascita di Gesualdo. Il romanzo si articolava in sedici capitoli come *I Malavoglia* e dava ampio spazio al centro a una sorta di sentimentale romanzo di Isabella, mentre Gesualdo rimaneva come in secondo piano.

[V]. XI **MASTRO-DON GESUALDO (1889)**
a cura di Carla Riccardi
è la *princeps* del romanzo uscita da Treves. L'edizione critica curata da Carla Riccardi documenta il faticoso superamento della prima redazione attraverso correzioni strutturali e stilistiche che si snodano da un nuovo autografo alle bozze in colonna e in pagina. Scelte fondamentali: la campitura del racconto in quattro parti e una nuova messa a fuoco del punto di vista: in esclusiva quello di Gesualdo. Il risultato è il primo grande romanzo che proietta la sua lezione verso una narrativa moderna.

[VI]. XIV **VITA DEI CAMPI**
a cura di Carla Riccardi
I racconti dell'officina malavogliesca, che segnano la vera svolta tematica e stilistica di Verga, nell'edizione critica a cura di Carla Riccardi sono pubblicati secondo la lezione della prima edizione del 1880. L'edizione documenta il fitto lavoro di avvicinamento ai testi definitivi e la storia delle successive ristampe fino all'edizione illustrata del 1897.

[VII]. XVI **PER LE VIE**
a cura di Raffaele Morabito
I racconti milanesi (1884) presentano un Verga osservatore che scandaglia i quartieri di Milano e i suoi protagonisti, proletari e piccolo-borghesi alle prese con la fatica quotidiana, gli amori sbagliati, le attività al limite della legge. Forse il miglior libro “milanese” che aggiorna con successo le atmosfere portiane. L'edizione critica è curata da Raffaele Morabito.

[VIII]. XVII **DRAMMI INTIMI**
a cura di Gabriella Alfieri
Una raccolta composta da pezzi intimistici (ripresi nei *Ricordi del Capitano D'Arce*) e bozzetti rusticali tra cui si distinguono *Tentazione!* per la tematica dello stupro, estranea ai prudenti canoni ottocenteschi, e *La chiave d'oro*, storia di una velata corruzione. L'edizione critica a cura di Gabriella Alfieri ricostruisce l'iter compositivo e editoriale del volume uscito nel 1884 da Treves, correlandovi l'abbozzo teatrale omonimo.

[IX]. XIX **I RICORDI DEL CAPITANO D'ARCE**
a cura di Stefano Rapisarda
I ricordi del Capitano D'Arce costituiscono il “romanzo di Ginevra”, ovvero sette racconti che tentano un'indagine dei rapporti di amicizia e di amore nell'alta società, in vista della più complessa realtà palermitana della *Duchessa di Leyra*. Chiudono la raccolta tre “drammi intimi” ripresi (e rivisti) dall'omonimo volume del 1884. L'edizione critica è a cura di Stefano Rapisarda.

[X]. XX **DON CANDELORO E C.I.**
a cura di Cosimo Cucinotta
L'ultima raccolta novellistica (1893) di Verga è una dichiarazione di fallimento del verismo, perché la realtà non esiste, come dimostra la recita di ogni protagonista sulle scene della vita. Racconti fondamentali per gli sviluppi della novellistica novecentesca, in particolare pirandelliana. L'edizione critica è curata da Cosimo Cucinotta.

EDIZIONE NAZIONALE
DELLE OPERE DI GIOVANNI VERGA
EPISTOLARIO

COMITATO SCIENTIFICO

Gabriella Alfieri (presidente), Alberto Asor Rosa†, Francesco Bruni, Giorgio Forni, Nicolò Mineo†, Cristina Montagnani, Carla Riccardi, Margherita Spampinato, Gino Tellini

CARATTERISTICHE EDITORIALI

Formato cm 17×24 in brossura cucita artigianalmente, con copertina in cartoncino e sovraccopertina in carta pregiata, pagine interne stampate su carta avoriata di alta qualità, acid free. Possibilità di una tiratura delle opere in edizione rilegata rigida su richiesta.

ELENCO USCITE CON PROPOSTA DI ADESIONE O SOSTEGNO

I. Carteggi con la famiglia, voll. 3			
I.1	<i>Lettere alla madre e parenti vari</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
I.2	<i>Lettere ai fratelli</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
I.3	<i>Lettere ai nipoti</i>	pp. LII + 230 c.	euro 30
II. Lettere alle compagne, voll. 2			
II.1	<i>Lettere a Paolina</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
II.2	<i>Lettere a Dina</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
III. Carteggi con amici e sodali, voll. 6			
III.1	<i>Carteggio con Capuana</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
III.2	<i>Carteggio con De Roberto</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
III.3	<i>Carteggi con Cameroni, Farina e Martini</i>	pp. XLIV + 180	euro 30
III.4	<i>Carteggi con gli amici milanesi</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
III.5	<i>Carteggio con i Giacosa</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
III.6	<i>Lettere ad amici catanesi</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30

IV. Carteggi con intellettuali e scrittori, voll. 5			
IV.1	<i>Carteggi con scrittori e intellettuali italiani</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
IV.2	<i>Carteggi con scrittrici</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
IV.3	<i>Carteggi con critici e letterati dell'800</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
IV.4	<i>Carteggi con critici e letterati del '900</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
IV.5	<i>Carteggi con veristi siciliani</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30

V. Carteggi con editori, illustratori e musicisti, voll. 2			
V.1	<i>Carteggio con i Treves</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
V.2	<i>Carteggi con editori, direttori di riviste, illustratori e musicisti</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30

VI. Carteggi con traduttori, voll. 3			
VI.1	<i>Carteggio con Rod</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
VI.2	<i>Carteggi con traduttori francesi</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
VI.3	<i>Carteggi con traduttori mitteleuropei</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30

VII. Carteggi con impresari, attori e avvocati, voll. 2			
VII.1	<i>Carteggi con avvocati</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30
VII.2	<i>Carteggi con impresari e attori</i>	pp. LX + 230 c.	euro 30

VIII. Epistolario diacronico: voll. previsti 25

IX. Indici, voll. 5
Indici dei nomi e delle realtà culturali (riviste, caffè letterari, teatri, salotti e altro)

CONDIZIONI PER GLI ENTI SOSTENITORI

Enti pubblici e privati che desiderino sostenere la pubblicazione dell'*opera omnia* verghiana potranno scegliere le modalità più adatte, comparando in un apposito spazio editoriale, con possibilità di personalizzazione e tirature riservate.

AGEVOLAZIONI PER LE SOTTOSCRIZIONI E PRENOTAZIONI NUOVA SERIE E EPISTOLARIO

Coloro che sottoscrivono l'intero piano editoriale potranno ricevere i libri con lo sconto del 30% mettendosi in contatto con la casa editrice, disponibile a praticare uno sconto per la prenotazione dei singoli titoli. Le librerie possono ordinare a Messaggerie Libri, distributore di Interlinea.

INTERLINEA
via Enrico Mattei 21, 28100 Novara
tel. 0321 1992282
e-mail: edizioni@interlinea.com
per prenotazioni: ordini@interlinea.com
www.interlinea.com



FONDAZIONE VERGA

via Sant'Agata 2, 95131 Catania
tel. e fax 095 7150623
e-mail: presidente@fondazioneverga.it, info@fondazioneverga.it
www.fondazioneverga.it